

# SUL SENTIERO BLU

UN FILM DI GABRIELE VACIS

INDYCA in collaborazione con ROTARY DISTRETTO 2031, ASL DI TORINO, GRUPPO CON-TATTO, CAI presenta "SUL SENTIERO BLU" un film di GABRIELE VACIS con IL GRUPPO CON-TATTO scritto da MICHELE FORNASERO, GABRIELE VACIS  
camera MICHELE FORNASERO, PAOLO CERETTO, FRANCESCA GAIA CISOTTO suono DAVIDE MARINO SICA montaggio MICHELE FORNASERO, MARCO REZDAGLI post produzione sonora NICCOLO BOSIO musica originale MARTA LUCCHESINI  
prodotto da SIMONE CATANIA, MICHELE FORNASERO, FRANCESCA PORTALUPI coordinatrice di produzione MARIA ESTER FIORE edizioni musicali NEW LANARK vendite internazionali TVCO distribuzione italiana WANTED CINEMA regia di GABRIELE VACIS



Piemonte Doc Film Fund



WANTED

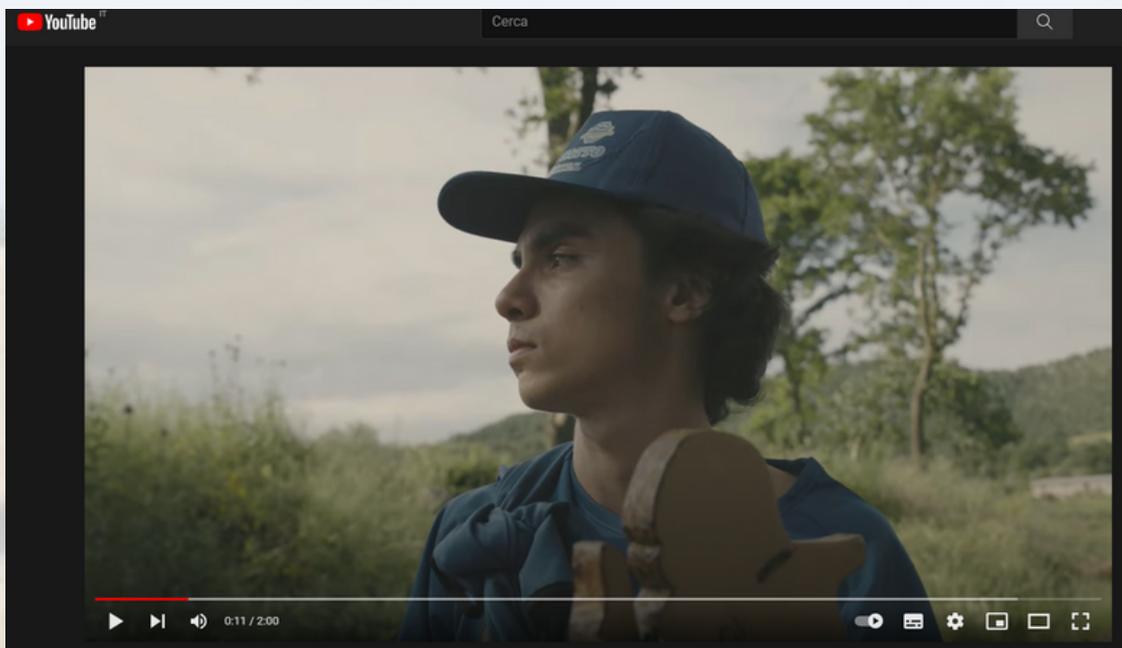
[www.wantedcinema.eu](http://www.wantedcinema.eu)

# SUL SENTIERO BLU

DAL 28 FEBBRAIO  
AL CINEMA

**Un emozionante documentario sul viaggio  
di un gruppo di giovani autistici sulla via Francigena**

**oltre 200 km a piedi in 9 giorni fino a Roma**



## TRAILER

<https://youtu.be/om5sDZavVd4>

## PRESS KIT FOTO E VIDEO:

[https://drive.google.com/drive/folders/1m6mhYJ-8vFjEERq-aqxpkvimdQV-UzUS?  
usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1m6mhYJ-8vFjEERq-aqxpkvimdQV-UzUS?usp=sharing)

## CONTATTI:

WANTED CINEMA: [MARKETING@WANTEDCINEMA.EU](mailto:MARKETING@WANTEDCINEMA.EU)

UFFICIO STAMPA: PAROLE & DINTORNI - VALERIA RICCOBONO ([VALERIA@PAROLEEDINTORNI.IT](mailto:VALERIA@PAROLEEDINTORNI.IT))

in collaborazione con CAI



Il documentario, per la regia di **Gabriele Vacis** e la produzione di **Michele Fornasero** per **Indyca**, affronta con estrema delicatezza temi sociali e relazionali rispetto all'autismo.

I protagonisti, insieme ai loro medici ed educatori, affrontano un cammino di crescita, imparando a gestire emozioni e difficoltà grazie a specifici programmi abilitativi utili per lo sviluppo delle competenze sociali.

Oltre che scientifica, si è trattata quindi di un'esperienza profondamente umana volta a migliorare le relazioni delle persone autistiche. I partecipanti devono infatti adattarsi al nuovo ambiente e cercare un modo per convivere, alla scoperta della loro indipendenza.

**Il viaggio si concluderà a Roma, dove tra varie autorità incontreranno anche Papa Francesco.**



La troupe ha seguito il gruppo dalla partenza fino all'arrivo nella Città del Vaticano, cercando di riportare integralmente l'intensità di questa esperienza, raccontando il formarsi di nuove amicizie e di sentimenti e, soprattutto, di catturare i particolari più significativi di questi eccezionali ragazzi.

Un'immersione nel mondo dell'autismo per abbattere pregiudizi e preconcetti che spesso circondano queste persone, valorizzare le loro competenze e sensibilizzare lo spettatore di fronte queste importanti tematiche.

Il documentario, **prodotto da Indyca con il sostegno di MIC e Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund**, racconta il **progetto "Con-tatto"**, iniziativa lanciata lo scorso 2021 dal **Rotary International Distretto 2031** (che ha collaborato anche alla parte organizzativa del film) e realizzata grazie al contributo scientifico del **Dottor Roberto Keller**, Direttore del Centro Regionale per i Disturbi dello spettro dell'Autismo in età adulta della ASL Città di Torino.

Il progetto "Con-tatto" è a cura di **ASL Città di Torino – Centro Regionale Per I Disturbi Dello Spettro Autistico In Età Adulta.**

## CREDITI

Regia GABRIELE VACIS

scritto da MICHELE FORNASERO, GABRIELE VACIS

fotografia PAOLO CERETTO, FRANCESCA GAIA CISOTTO, MICHELE FORNASERO

montaggio MICHELE FORNASERO, MARCO REZOAGLI

suono DAVIDE MARINO SICA

post produzione sonora NICCOLÒ BOSIO

musica originale MARTA LUCCHESINI

produttrice esecutiva FRANCESCA PORTALUPI

produttori delegati Indyca SIMONE CATANIA, MICHELE FORNASERO

coordinatrice di produzione MARIA ESTER FIORE

una produzione INDYCA

in collaborazione con ROTARY DISTRETTO 2031, ASL DI TORINO, GRUPPO CON-TATTO, CAI

con la partecipazione di ISTITUTO DI PRATICHE TEATRALI PER LA CURA DELLA PERSONA

distribuzione italiana WANTED CINEMA

vendite internazionali TVCO

con il contributo di

FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE – PIEMONTE DOC FILM FUND

MIC

Progetto premiato nell'ambito di VISIONI INCONTRA



## BIOGRAFIE

### GABRIELE VACIS - Regista

Gabriele Vacis (Settimo Torinese, 18 ottobre 1955) è un regista teatrale, drammaturgo, docente, documentarista e sceneggiatore italiano. Nel 1980 si laurea in Architettura al Politecnico di Torino. Nel 1982 fonda il Laboratorio Teatro Settimo dove produce spettacoli che sono diventati negli anni dei veri e propri piccoli classici del teatro ragazzi. Le sue opere vincono numerosi premi e riconoscimenti internazionali e dal 1988 inizia ad insegnare alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Del 1989 è la sua prima regia lirica: L'alfiere opera contemporanea di Siegfried Matthus, mentre dei primi anni novanta è la rivisitazione dei classici: La storia di Romeo e Giulietta da Shakespeare (1991) e Villeggiatura da Goldoni (1993), rivelano uno stile fondato sul racconto dei grandi testi piuttosto che sulla loro messinscena. Negli anni novanta, con Il racconto del Vajont e gli spettacoli su Olivetti, Vacis è uno dei creatori del Teatro di narrazione. Il narratore senza orpelli, nello spazio vuoto, diventa fenomeno che influenza profondamente la comunicazione, dal teatro alla televisione, dal giornalismo alla politica. Dopo essersi messo in scena in Totem, Vacis, nel 1999 conduce 42° parallelo, una serie di trasmissioni televisive dedicate alla letteratura del Novecento. Nel 1996 ha ricevuto il Premio per la Regia dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro e quando il Teatro Settimo viene acquisito dal Teatro Stabile di Torino, Vacis assume il ruolo di regista stabile. Alla fine degli anni 2000 l'interesse di Vacis si rivolge al cinema e all'intreccio dei linguaggi a scopo pedagogico. Il docufilm Uno scampolo di paradiso vince il Premio della Giuria al Festival di Annecy. Dal 2008 dirige il progetto TAM (Teatro e Arti Multimediali) con il Palestinian National Theatre a Gerusalemme e il progetto La paura Sicura e Bellezza che coniugano teatro, cinema e nuovi media.

## **MICHELE FORNASERO - Produttore**

Michele Fornasero nasce a Torino nel 1980. Si laurea in economia e commercio all'università di Torino, con una tesi dal titolo "La produzione cinematografica". È uno dei fondatori della società di produzione cinematografica INDYCA, con sede a Torino, con la quale ha lavorato in veste di Regista, Produttore, Direttore della fotografia e Montatore a numerosi progetti. Collabora come colorist all'installazione video di Peter Greenaway per la Reggia di Venaria. Nel 2008 produce il documentario Uno scampolo di paradiso di Gabriele Vacis, di cui è anche direttore della fotografia e montatore, con cui partecipa al Torino Film Festival e vince il premio della giuria al Festival d'Annecy. Nel 2011 produce il corto Echoes di Andrea La Mendola, vincitore come miglior corto italiano al Milano International Film Festival, oltre che essere selezionato al New York City International Film Festival, Malibu Film Festival, Canberra Film Festival, Arcipelago Film Festival (Rome), e Melzo Film Festival and Molise Film Festival. Nel 2011 cura la fotografia e il montaggio del secondo documentario di Gabriele Vacis: La Paura siCura, proiettato in più di cento città italiane. Nel 2014 produce il lungometraggio Zoo school di Andrea Tommaselli. Nello stesso anno termina il documentario SmoKings, di cui è regista e che ottiene diversi premi nazionali ed internazionali come miglior documentario italiano al Festival dei Popoli, miglior documentario al Bellaria Film Festival, premio del pubblico al Doc.it professional Award, premio della giuria al Vision du Réel di Nyon e svariati altri. Nel 2015 produce il documentario Il colore dell'erba di Juliane Biasi Hendel e Ninna nanna Prigioniera di Rossella Schillaci. Nel 2016 coproduce con la svezia il documentario Ibrahimovic: diventare leggenda distribuito da 01 Distribution. Nel 2017 produce Happy Winter che è in selezione Ufficiale alla Mostra del Cinema di Venezia 2017 e partecipa a più di 40 festival in tutto il mondo. Nel 2018 produce Butterfly film documentario che partecipa in concorso internazionale ad Alice nella Città 2018 alla Festa del Cinema di Roma; vincitore del Globo D'oro Nel 2019 e produce Drive me Home, lungometraggio di Simone Catania con Vinicio Marchioni e Marco D'Amore. Nel 2020 produce We are the Thousand di Anita Rivaroli, Premio del Pubblico al South by South West (Austin, Texas), International Grand Prize @JIMFF 2021 Nel 2020 produce Cuban Dancer documentario creativo di Roberto Salinas. Mia Award al Miami International Film festival, Audience Award at San Francisco International Film Festival, Best Documentary Award al Havana Film Festival in New York 2021. Nel 2021 Produce Sul Sentiero Blu, documentario di Gabriele Vacis di cui è co-autore e ne cura riprese e montaggio.

## **ROBERTO KELLER**

Roberto Keller è medico, psichiatra, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta. Dirige il Centro Regionale per i Disturbi dello Spettro dell'Autismo in età adulta presso la ASL Città di Torino. È consulente per l'autismo presso il Ministero per le Disabilità, fa parte della Cabina di Regia del Ministero della Salute e del Panel Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità. È Professore a contratto presso le scuole di specializzazione in Psicologia Clinica e in Neuropsicologia presso l'Università di Torino, e docente in diversi Master a livello nazionale. Lavora come Dirigente medico di Psichiatria presso il Dipartimento di Salute Mentale ROT-NO della ASL Città di Torino. Ha al suo attivo più di cento pubblicazioni a livello nazionale e internazionale.

## NOTE DI REGIA

*Un film su un'esperienza eccezionale perché sono eccezionali le persone che compiono l'impresa. I protagonisti sono ragazzi autistici.*

*La troupe ha seguito i ragazzi nei momenti cruciali della preparazione sia atletica che "morale". Ha spiato, con discrezione, ma anche con grande partecipazione emotiva, il formarsi di amicizie e di tutti i affetti, le passioni, compresi gli inevitabili contrasti che l'impegno intenso di un'impresa come questa induce. È una concentrazione di vita che gli operatori hanno "rubato", e che restituisce l'intensità del percorso fortemente simbolico dell'antica via Francigena, carica di storia e di storie.*

*I pellegrini di un tempo partivano dalle periferie più oscure per "conquistare" il centro, l'ombelico del mondo. Questo viaggio dimostra che l'ombelico del mondo possiamo trovarlo solo dentro alle persone. Persone straordinarie perché portatrici di visioni non comuni. L'autismo è una condizione ancora difficile da comprendere. Il film prova a svelarla, a riconoscerla. La "Visibilità" di Calvino, non ha niente a che vedere con la vanità mediatica. Italo Calvino, nella quarta lezione, comincia con una citazione dal Purgatorio di Dante: "poi piove dentro a l'alta fantasia". Considera dunque la fantasia un posto dove ci piove dentro. Chiunque conosca una persona autistica è in grado di capire al volo quello che vogliono dire il sommo poeta antico e il grande scrittore moderno.*

*Quello che abbiamo catturato nel film, forse, sono le gocce di pioggia che i nostri ragazzi hanno lasciato cadere nella loro, e nella nostra fantasia in una condizione avventurosa, rischiosa, audace in cui hanno incontrato piogge di suggestioni, acquazzoni di sentimenti, tempeste di fantasie. Ricordavo una massima di Luc Dardenne: "Non fare il film prima di fare il film". È una pratica sempre più presente nel cinema contemporaneo. Il lavoro di "composizione" sperimentato nei film "Uno scampolo di paradiso" e "La paura siCura", credo abbia trovato in questa occasione una sorta di compimento, grazie all'imprevedibilità delle azioni dei protagonisti. Nel tempo abbiamo formato un gruppo di operatori sensibili agli stati d'animo dei personaggi che stanno riprendendo. Potremmo dire che lo sguardo dell'operatore in primo luogo e poi del regista e del montatore, hanno determinato in qualche modo lo stesso esistere del "personaggio". E mettiamo le virgolette alla parola personaggio, perché quello che diventa sempre più interessante è la coincidenza tra il personaggio e la persona. Siamo partiti, quindi da una "traccia": abbiamo ripreso tanti e tanti momenti di un gruppo di persone autistiche che si preparano, partono e compiono un'impresa straordinaria. Siamo stati con le "antenne dritte", per catturare gli attimi che hanno costruito la nostra storia. Abbiamo fatto il film facendolo, come altre volte, ma questa volta con più attenzione, perché i protagonisti ci hanno costretti ad un'attenzione molto particolare, fino ad insegnarci che, in fondo, siamo tutti autistici.*

## NOTE SCIENTIFICHE

*Dal punto di vista scientifico il disturbo dello spettro dell'autismo è un disturbo del neurosviluppo, su base genetica, ad esordio clinico nei primi anni di vita che, allo stato attuale degli interventi, perdura per tutta la vita nella quasi totalità dei casi. La prevalenza nella popolazione generale è in forte crescita, con dati del CDC di Atlanta che evidenziano autismo in 1:44 in bambini e con studi sull'adulto che superano il 2%. Quindi andiamo incontro ad un aumento dei casi di autismo anche negli adulti. Nelle persone con autismo circa il 40% presenta anche disabilità intellettiva e molti anche co-occorrenze psicopatologiche in età adulta (depressione, ansia, disturbi del comportamento, etc). Le persone con autismo che hanno un migliore funzionamento, con un livello intellettivo nella norma, hanno comunque una disabilità relativa alla compromissione del funzionamento relazionale-sociale e comunicativo, che le espone a una difficoltà notevole nell'inserimento lavorativo, nella autonomia abitativa, e le rende possibili vittime di abusi. Queste abilità sociali (social skill) necessitano quindi di un processo attivo di insegnamento, in quanto a differenza di altre persone della popolazione generale, le persone autistiche fanno molta fatica a inferirle e apprenderle dal contesto. Per fare questo vengono organizzati dei percorsi ambulatoriali per insegnare alle persone autistiche queste competenze sociali, che sono quindi poi fondamentali per pensare a un inserimento lavorativo, oltre che essere utili nelle relazioni affettive ed amicali. Il limite degli insegnamenti ambulatoriali è la mancanza di generalizzazione, vale a dire la mancanza di imparare a utilizzare questi insegnamenti nella vita di tutti i giorni. Per questo motivo è stato dato vita a un progetto di insegnare le abilità sociali (social skill training) direttamente in contesto di vita, con la permanenza di medici e educatori per 24 ore al giorno per 15 giorni insieme con le persone autistiche e di farlo lungo un cammino, per migliorare le abilità anche motorie. Per questo aspetto specifico, un preparatore atletico ha valutato le persone autistiche pre e post-percorso e le ha accompagnate lungo il cammino. Inoltre per combattere lo stigma verso autismo e disabilità, si sono organizzati incontri con molte autorità, compreso anche il Papa.*